



COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO

PROVINCIA DI BRESCIA

ORIGINALE

CODICE ENTE 16017

DELIBERAZIONE N° 53 del 16/12/2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

L'anno duemilaundici, addì sedici del mese di dicembre alle ore 17:00, presso la sede comunale di Via San Marco 19, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
TOSA ALBERTO	Sindaco	SI
BOLDINI NICOLA	Vice Sindaco	SI
CILAPPINI ALESSANDRO	Assessore	SI
GAUDIOSI IVAN	Assessore	SI
TOSA LUIGI	Assessore	SI

PRESENTI: 5

ASSENTI: 0

Assiste l'adunanza l'infrascritto il Segretario Comunale Dott. Orizio Fabrizio Andrea il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Tosa Alberto, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della concorrenza;
- si rende necessario, per gli Organi della Pubblica Amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a fronteggiare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;
- i firmatari del presente Protocollo intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio, che tenga conto delle particolari realtà locali;
- per conseguire tale obiettivo e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario attivare un costante scambio di informazioni e aumentare la vigilanza all'interno di ciascun ente
- l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

RITENUTA

- l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici;

VISTA la bozza di protocollo d'intesa allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e ritenuto sia rispondente alle finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ALL'UNANIMITA' di voti, espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le ragioni espresse in premessa, il protocollo di legalità per la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici nei Comuni della provincia di Brescia che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE MANDATO** al Sindaco per la relativa sottoscrizione;
3. **DI TRASMETTERE** copia della presente, per quanto di competenza, alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia;
4. **DI DICHIARARE**, con voti unanimi, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

tra

PREFETTURA - U.T.G. DI BRESCIA

e

i Comuni di:

.....

PREMESSO CHE

- una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della concorrenza;
- si rende necessario, per gli Organi della Pubblica Amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a fronteggiare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;
- i firmatari del presente Protocollo intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio, che tenga conto delle particolari realtà locali;
- per conseguire tale obiettivo e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario attivare un costante scambio di informazioni e aumentare la vigilanza all'interno di ciascun ente
- l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

RITENUTA

- l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

I Comuni firmatari del presente Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili infiltrazioni della criminalità organizzata negli apparati comunali.

ART. 2

Per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, i Sindaci convengono, in particolare, di:

- individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione stessa;
- rafforzare le basi normative, che disciplinano l'azione amministrativa, promuovendo, laddove necessari, l'adozione e la revisione dei regolamenti comunali;

- vigilare affinché nell'assegnazione e nell'esecuzione degli appalti pubblici sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari, di tutela del lavoro, di regolarità contributiva, fiscale ed assicurativa, nonché di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- porre in essere politiche attive di gestione del personale, che valorizzino la preparazione e l'integrità professionale, nonché tali da assicurare un'adeguata ed effettiva rotazione degli impiegati e dei dirigenti negli uffici per garantire la massima trasparenza nell'attività amministrativa;
- garantire la professionalità, la competenza e l'irrepreensibilità nell'attribuzione degli incarichi, anche attraverso il ricorso a designazioni da parte degli ordini professionali, dei componenti le commissioni edilizie e degli altri organi collegiali, nonché per i mandati di rappresentanza esterna;
- vigilare sul rispetto da parte dei dipendenti comunali del Codice di Comportamento dei Dipendenti degli Enti locali;
- dare impulso alle Polizie locali affinché effettuino un attento monitoraggio del suolo e del sottosuolo per controllare la presenza di cave, discariche, attività di smaltimento rifiuti dove si possano svolgere traffici illeciti;
- segnalare alle Forze di polizia quelle vicende relative ad esercizi pubblici, commerciali e di aziende, che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi anche al fine di prevenire il radicarsi di possibili attività estorsive e/o usuarie;
- segnalare alle Forze di Polizia i casi di presumibili, possibili arricchimenti da parte di soggetti potenzialmente vicini alla criminalità organizzata, a seguito di trasformazione della destinazione urbanistica dei terreni;
- finanziare progetti per la prevenzione sociale con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita sul territorio, in modo da rimuovere eventuali sacche di emarginazione e disagio, che possano valere da bacino per la criminalità organizzata;
- promuovere azioni di educazione alla legalità dirette alla cittadinanza ed ai giovani in particolare;
- assicurare un periodico e costante scambio informativo, in maniera individuale e collettiva, con il Prefetto della provincia di Brescia.

ART. 3

Per raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo, i Sindaci, le Forze di Polizia ed il Prefetto di Brescia, personalmente o tramite delegato, manterranno assidui contatti in modo che venga rafforzata l'azione di prevenzione, anche attraverso le tempestive segnalazioni, che perverranno dai/ai Comuni.

Almeno quattro volte all'anno e, comunque in caso di eventi eccezionali, i Sindaci ed il Prefetto di Brescia, si riuniranno in seduta comune per un esame congiunto della situazione della zona e per l'individuazione delle più adeguate strategie preventive.

Brescia,

Il Prefetto di Brescia
(Brassero)

Il Presidente dell'Associazione Comuni Bresciani
(Vezzola)

Sindaci dei Comuni di

.....
.....
.....

Data _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Savio dell'Adamello, li 16/12/2012

Il Responsabile del Servizio
Dott. Orizio Fabrizio Andrea

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Tosa Alberto

Il Segretario Comunale
Dott. Orizio Fabrizio Andrea

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 14/01/2012 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
Dott. Orizio Fabrizio Andrea

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69). N° 16/2012

Lì, 14/01/2012

Il Segretario Comunale
Dott. Orizio Fabrizio Andrea

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesposta deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000)
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000).

Lì, _____

Il Segretario Comunale
Dott. Orizio Fabrizio Andrea



Prefettura di Brescia
Ufficio territoriale del Governo

AGB

Associazione Comuni Bresciani

**PROTOCOLLO DI LEGALITA'
PER LA PREVENZIONE
DI INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITA'
ORGANIZZATA NEGLI APPALTI PUBBLICI**

Giugno 2012



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo



Associazione Comuni Bresciani

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

tra

**PREFETTURA – U.T.G. DI BRESCIA,
ASSOCIAZIONE COMUNI BRESCIANI**

e

Comuni della provincia di Brescia

PREMESSO CHE

- una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della concorrenza;
- si rende necessario, per gli Organi della Pubblica Amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a fronteggiare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;
- i firmatari del presente Protocollo intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio, che tenga conto delle particolari realtà locali;
- per conseguire tale obiettivo e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario attivare un costante scambio di informazioni e aumentare la vigilanza all'interno di ciascun ente
- l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

RITENUTA

- l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici;



*Profettura di Braccio
Uffici territoriali del Governo*



Associazione Comuni Bracciano

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

I Comuni firmatari del presente Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili infiltrazioni della criminalità organizzata negli apparati comunali.

ART. 2

Per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, i Sindaci convengono, in particolare, di:

- individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione stessa;
- rafforzare le basi normative, che disciplinano l'azione amministrativa, promuovendo, laddove necessari, l'adozione e la revisione dei regolamenti comunali;
- vigilare affinché nell'assegnazione e nell'esecuzione degli appalti pubblici sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari, di tutela del lavoro, di regolarità contributiva, fiscale ed assicurativa, nonché di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- porre in essere politiche attive di gestione del personale, che valorizzino la preparazione e l'integrità professionale, nonché tali da assicurare un'adeguata ed effettiva rotazione degli impiegati e dei dirigenti negli uffici per garantire la massima trasparenza nell'attività amministrativa;
- garantire la professionalità, la competenza e l'irrepreensibilità nell'attribuzione degli incarichi, anche attraverso il ricorso a designazioni da parte degli ordini professionali, dei componenti le commissioni edilizie e degli altri organi collegiali, nonché per i mandati di rappresentanza esterna;
- vigilare sul rispetto da parte dei dipendenti comunali del Codice di Comportamento dei Dipendenti degli Enti locali;
- dare impulso alle Polizie locali affinché effettuino un attento monitoraggio del suolo e del sottosuolo per controllare la presenza di cave, discariche, attività di smaltimento rifiuti dove si possano svolgere traffici illeciti;
- segnalare alle Forze di polizia quelle vicende relative ad esercizi pubblici, commerciali e di aziende, che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi anche al fine di prevenire il radicarsi di possibili attività estorsive e/o usuarie;
- segnalare alle Forze di Polizia i casi di presumibili, possibili arricchimenti da parte di



*Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo*



Associazione Comuni Bresciani

soggetti potenzialmente vicini alla criminalità organizzata, a seguito di trasformazione della destinazione urbanistica dei terreni;

- finanziare progetti per la prevenzione sociale con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita sul territorio, in modo da rimuovere eventuali sacche di emarginazione e disagio, che possano valere da bacino per la criminalità organizzata;

- promuovere azioni di educazione alla legalità dirette alla cittadinanza ed ai giovani in particolare;

- assicurare un periodico e costante scambio informativo, in maniera individuale e collettiva, con il Prefetto della provincia di Brescia.

ART. 3

Per raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo, i Sindaci, le Forze di Polizia ed il Prefetto di Brescia, personalmente o tramite delegato, manterranno assidui contatti in modo che venga rafforzata l'azione di prevenzione, anche attraverso le tempestive segnalazioni, che perverranno dai/ai Comuni.

Almeno quattro volte all'anno e, comunque in caso di eventi eccezionali, i Sindaci ed il Prefetto di Brescia, si riuniranno in seduta comune per un esame congiunto della situazione della zona e per l'individuazione delle più adeguate strategie preventive.

Verrà, pertanto, creato un apposito "Tavolo di confronto" nel quale i rappresentanti/delegati dei sottoscrittori del Protocollo, opereranno in sinergia.

Nel predetto "Tavolo" la Prefettura di Brescia svolgerà un ruolo di coordinamento e di impulso, volto, in particolare, a stimolare, d'intesa con i Sindaci, la formazione del personale degli Enti Locali e alla realizzazione di un adeguamento dei regolamenti comunale alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Brescia, 6 giugno 2012

Il Prefetto

(Brascesco)

per il Presidente dell'Associazione
Comuni Bresciani

il Vicesindaco di Brescia

(Rolli)



I Sindaci dei Comuni di:

BRESCIA	Fabio Rolfi
AGNOSINE	Giorgio Bontempi
ALFIANELLO	Maria Teresa Geroldi
BARGHE	Giorgio Girelli
BASSANO BRESCIANO	Giovanni Paolo Seniga
BORGOSATOLLO	Francesco Zanardini
BOTTICINO	Mario Benetti
BOVEZZO	Antonio Bazzani
BRIONE	Almiro Svanera
CAPRIOLO	Fabrizio Rigamonti
CASTEGNATO	Patrizia Turelli
CASTREZZATO	Gabriella Lupatini
CAZZAGO SAN MARTINO	Antonio Mossini
CELLATICA	Paolo Cingia
CHIARI	Luca Seneci
COCCAGLIO	Franco Claretti
COLLEBEATO	Antonio Trebeschi
COLOGNE BRESCIANO	Giovanni Bedoschi
ERBUSCO	Isabella Nodari
GARDONE RIVIERA	Ganpiero Seresina
GARGNANO	Carmela Petrillo
ISEO	Delia Corti
ISORELLA	Chiara Pavesi
LIMONE SUL GARDA	Delega Comune di Puegnago
LODRINO	Iside Bettinsoli
LONATO DEL GARDA	Monica Zilioli
MANERBIO	Giuseppe Morandi

Handwritten signatures corresponding to the list of mayors, written on a dotted line background.



Prefettura di Brescia
 Uffici territoriali del Governo



Associazione Comuni Bresciani

MAZZANO	Battista Calubini	
MONNO	Romano Giovanni Melotti	
MONTIRONE	Eugenio Stucchi	
OFFLAGA	Giuseppe Ferdinando Moretti	
OME	Aurelio Filippi	
OSPITALETTO	Giovanni De Simone	
PADENGHE SUL GARDA	Patrizia Avanzini per Unione dei Comuni della Valtenesi	
PALAZZOLO SULL'OGLIO	Andrea Angoli	
PASSIRANO	Daniela Gerardini	
POLAVENO	Fabio Peli	
PRESTINE	Enrica Pedersini	
PREVALLE	Amilcare Ziglioli	
PROVAGLIO D'ISEO	Giambortolo Albertelli	
PUEGNAGO	Adelio Zeni	
REMEDELLO	Francesca Ceruti	
ROCCAFRANCA	Marina Murachelli	
RONCADELLE	Michele Orlando	
RUDIANO	Simona Moletta	
SALO'	Barbara Botti	
SAREZZO	Girolamo Alfredo Bertoglio	
SERLE	Gianluigi Zanola	
TOSCOLANO-MADERNO	Agostino Bertasio	
VALVESTINO	Davide Pace	
VEROLAVECCHIA	Sergio Zanetti	
VILLACARCINA	Cristina Manessi	
VISANO	Mario Della Bona	
VOBARNO	Carlo Panzera	
GAVARDO	BERTOLOM SEGLIO	

TAVERNOLÈ SUL MELLA

Alotice